



**REGIONE  
LAZIO**



Provincia di  
LATINA



Comune di Latina



Comune di Aprilia

Proponente:

**GRUPOTEC SOLAR ITALIA 9 S.r.l.**

Via Cappuccio, 12 - 20123 Milano - Italy  
pec: grupotecsolaritalia9srl@legalmail.it



## Valutazione di Impatto ambientale

Denominazione progetto:

**Potenziamento/Rifacimento elettrodotto  
RTN AT 150 kV fra CP "Aprilia"  
e CP "Le Ferriere"**

Sito in:

**COMUNI DI APRILIA (LT) e LATINA (LT)**

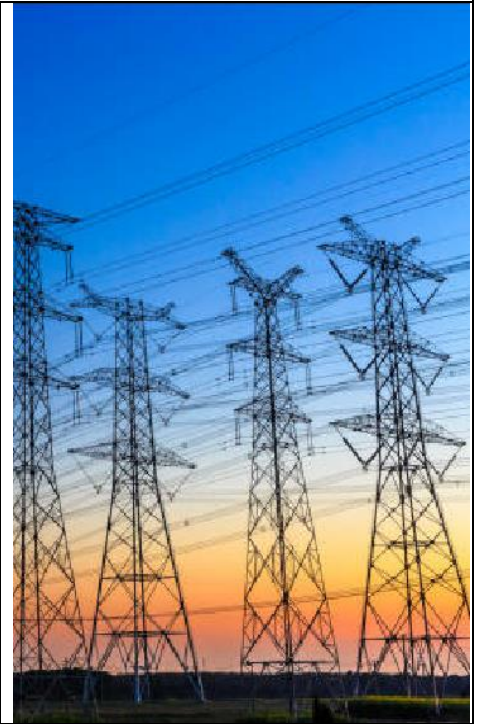
Titolo elaborato:

**RELAZIONE URBANISTICA**

Elaborato n.

**REL 02**

Scala -



Responsabile Coordinamento progetto :

**TIMBRI E FIRME:**

Progettisti : **Ing. Riccardo Valz Gris – Arch. Rosalba Teodoro**

Collaboratori :



REV.	REDAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVAZIONE:	DATA:
00	Ing. Riccardo Valz Gris Arch. Rosalba Teodoro	Ing. Riccardo Valz Gris Arch. Rosalba Teodoro	ing. Massimiliano Marchica	
01				
02				
03				
04				
05				

FIRMA/TIMBRO  
COMMITTENTE:



**FLYREN**  
THE CULTURE OF CLEAN ENERGY

**Flyren Development S.r.l.**  
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 Torino (TO)  
tel: 011/ 8123575 - fax: 011/ 8127528  
email: info@flyren.eu  
web: www.flyren.eu  
C.F. / P. IVA n. 12062400010

<b>1.</b>	<b>QUADRO PROGRAMMATICO .....</b>	<b>2</b>
1.1.1.	PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - REGIONE LAZIO .....	4
1.1.2.	PIANO REGIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE .....	12
1.1.3.	IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO) .....	13
1.1.4.	PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA PER GLI ANNI 2021-2030 .....	14
1.1.5.	IL PIANO DI BACINO .....	15
1.1.6.	IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO .....	17
1.1.7.	IL PRG COMUNE DI APRILIA .....	20
1.1.8.	IL PRG COMUNE DI LATINA .....	21
1.1.9.	IL SISTEMA DEI VINCOLI .....	23
<b>2.</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>32</b>

## 1. Quadro programmatico

Nella redazione del presente progetto sono stati presi in considerazione i caratteri paesaggistici del territorio in studio, gli aspetti naturalistici e di vincolo riconosciuti nelle cartografie a corredo della pianificazione di settore di scala regionale, provinciale e comunale.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli, la realizzazione dell'intervento è stata verificata prioritariamente in base alle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale, al fine di individuare emergenze di tipo paesaggistico che potessero, in qualche misura, condizionare radicalmente gli interventi in fase di progettazione e realizzazione, a tal fine, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione:

- PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Regione Lazio
- Piano Regionale per le Aree Naturali Protette
- Piano Energetico Regionale (P.E.R. Lazio)
- Piano Nazionale Integrato per L'Energia e il Clima
- Piano di Bacino
- Consorzio Bonifica dell'Agro Pontino
- Piano Regolatore del Comune di Aprilia
- Piano Regolatore del Comune di Latina
- Sistema dei Vincoli.

Il lotto interessato dal progetto si estende in un'area tra il Comune di Aprilia (provincia di Roma Capitale) e del Comune di Latina (provincia di Latina), nella pianura dell'Agro Pontino. L'energia verrà veicolata mediante la sostituzione delle linee esistenti e mediante una porzione in cavidotto interrato.

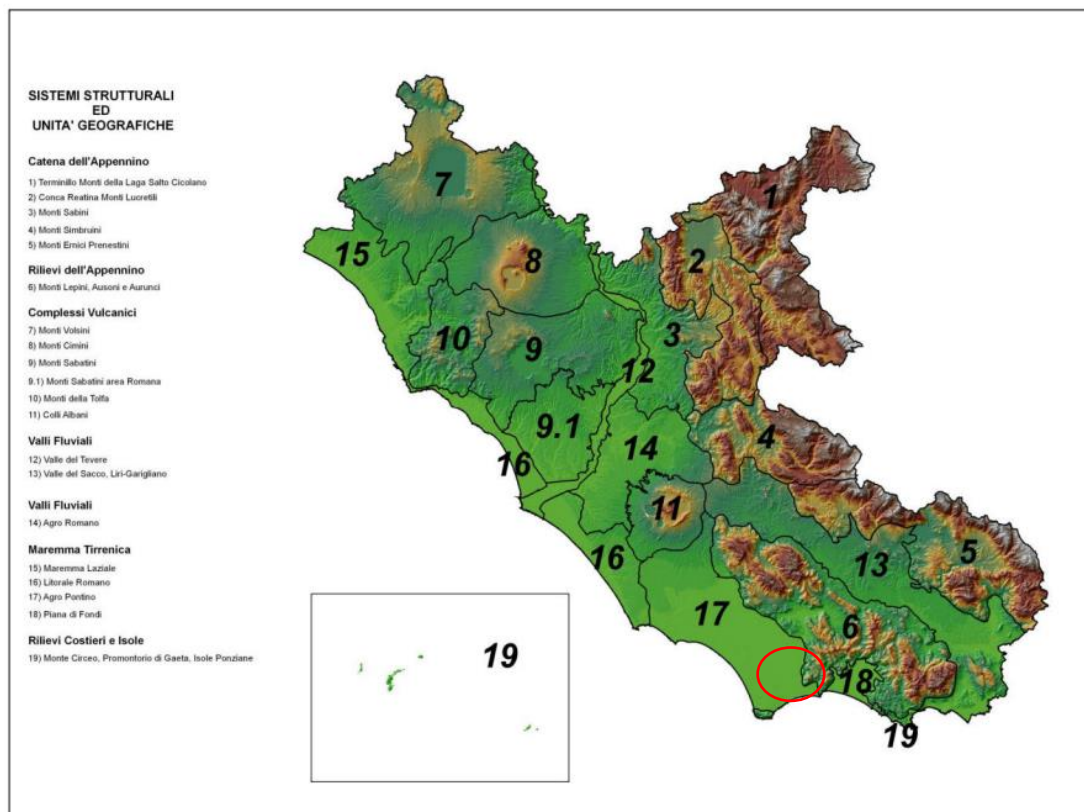
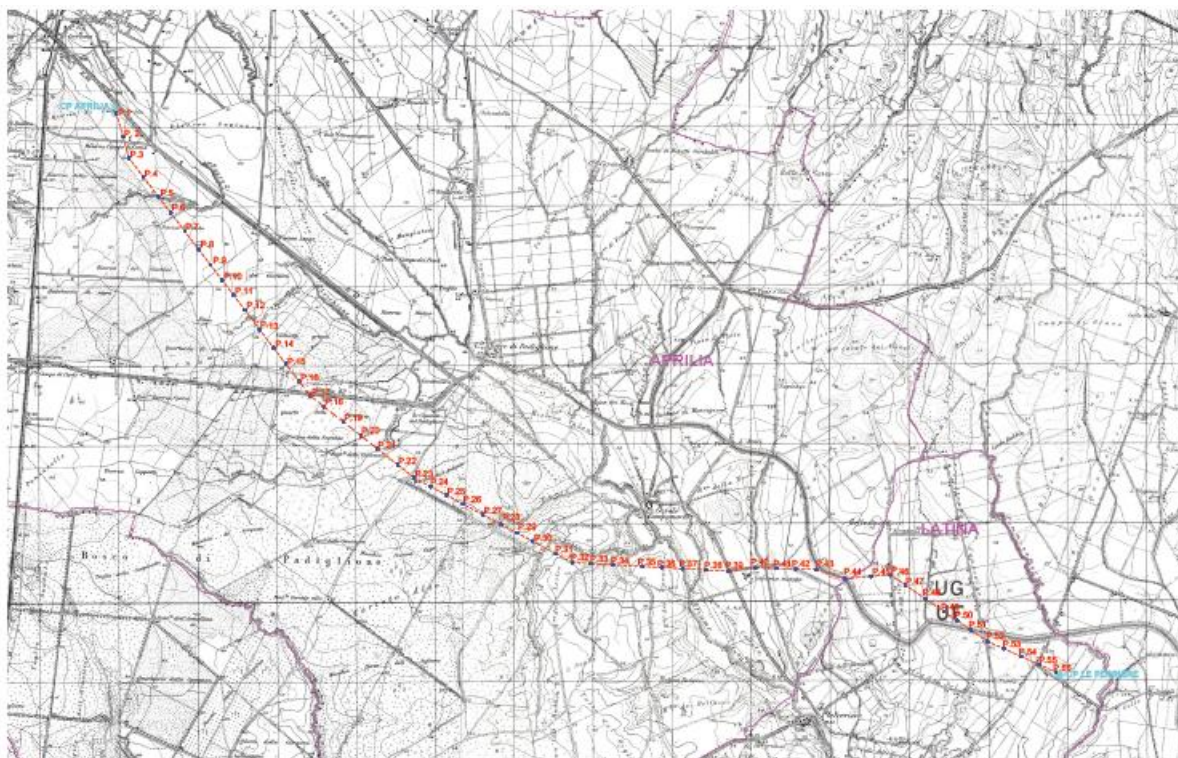


Figura 1. SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE



**Figura 2.** Stato di fatto del tracciato linea AT

Il comune di Aprilia (LT) è interessato dalla linea AT a 150 kV dalla Cabina Primaria “Aprilia” con il Sostegno P1 fino al Sostegno P44. Interessando zone agricole e aree urbanizzate. Invece il comune di Latina è interessato dalla linea AT dal Sostegno P.45 al Sostegno P.56, interessando zone poco urbanizzate.

### 1.1.1. PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Regione Lazio

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) è lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione attua la tutela e valorizzazione del paesaggio disciplinando le relative azioni volte alla conservazione, valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Il PTPR vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2.

Il Piano recepisce anche i contenuti della “Convenzione europea sul paesaggio” del 20 ottobre 2000 ratificata con legge 9 gennaio 2006 n. 14.

Il PTPR approvato sostituisce i 29 Piani Territoriali Paesistici (PTP) attualmente vigenti ad esclusione del Piano relativo all’ambito della “Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquadotti” approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70 del 2010.

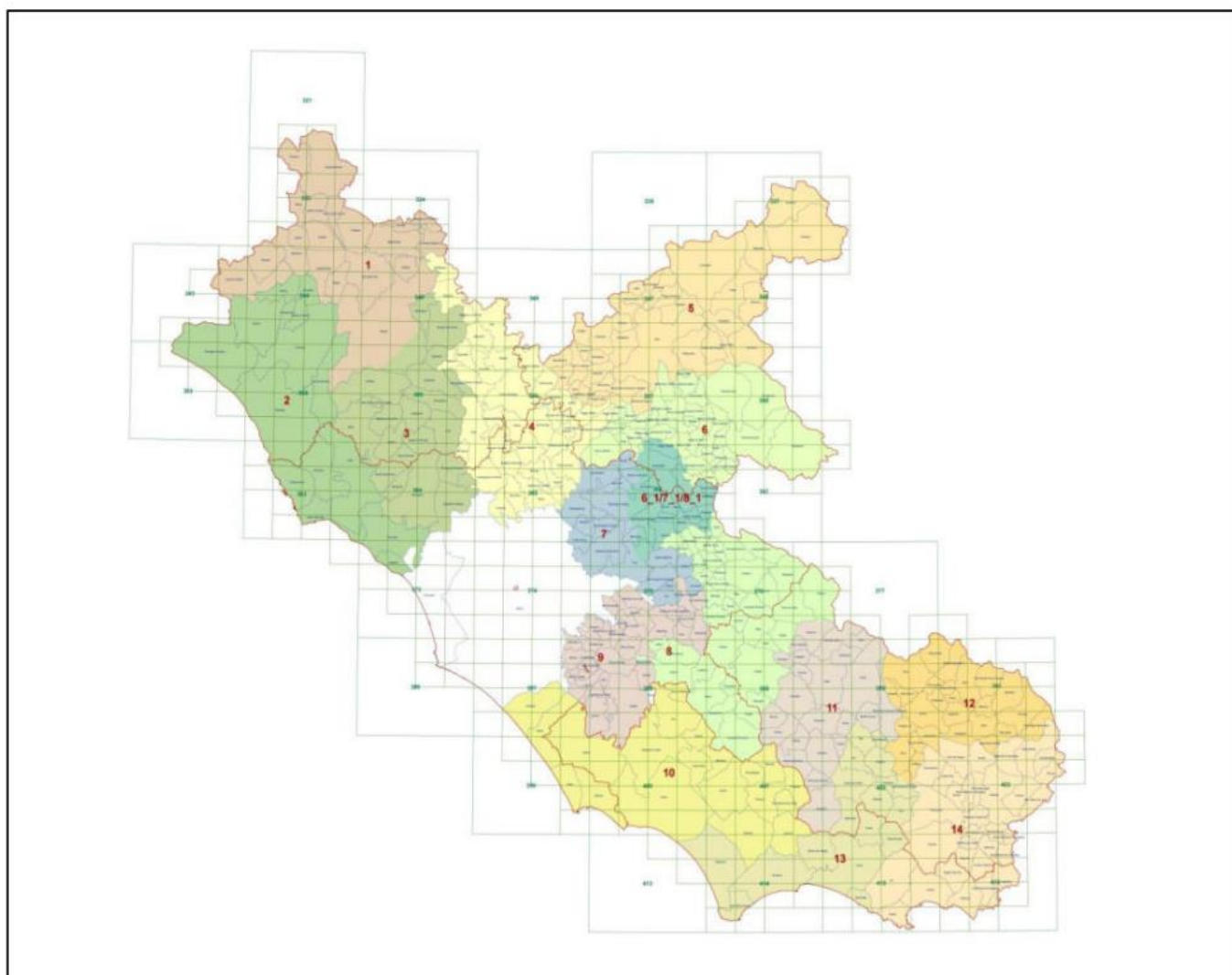


Figura 3. Quadro unione PTPR

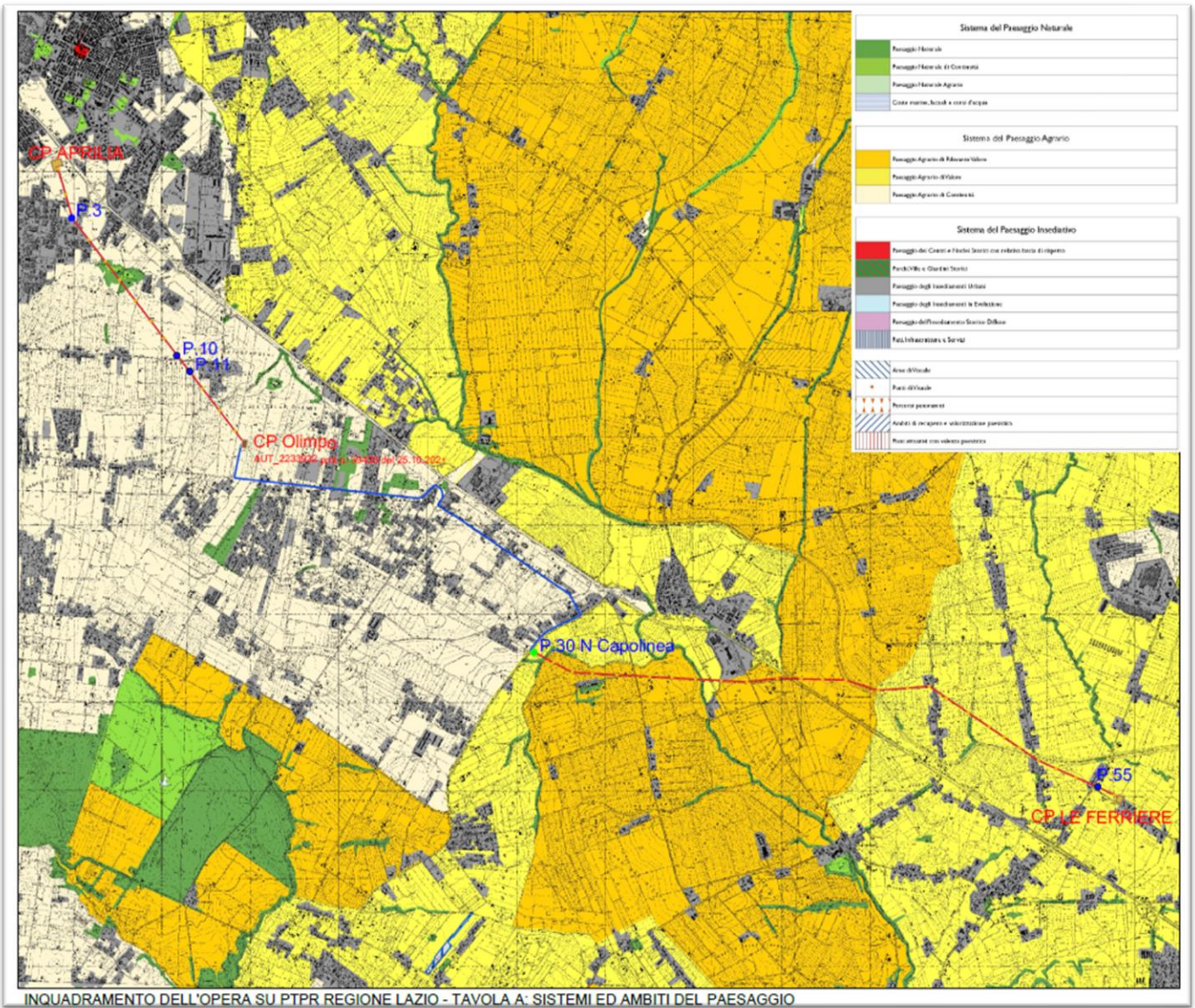









Figura 4. Stralcio Tavola A (potenziamento PTO) - Sistemi di ambito del Paesaggio artt.135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004 (34)







Legenda

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua






  


Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità


  

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi

	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica

 linee aeree esistenti da sostituire

 linea in nuovo cavidotto interrato

Le opere di realizzazione delle nuove linee aeree sono prevalentemente costituite dalla mera sostituzione dei cavi, con alcuni isolati casi, come evidenziato nelle tavole, di sostituzione con pali più alti. Tali interventi puntuali si collocano al di fuori di aree vincolate. Inoltre, le opere del tratto interrato non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica in quanto eseguite nel sottosuolo (punto A.15 dell'Allegato A del DPR 31/2017 e s.m.i.).





### Legenda

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004				
Beni riconosciuti di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004				
Beni riconosciuti di piano		taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
		tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
		trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
		tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
		tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA
		tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
		tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t..._001	t.: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo		

	aree urbanizzate del PTPR
	limiti comunali

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato



Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Biotaty D.M. 03/04/2000
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 1/9/93/1996 DGR 651 del 1/9/07/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	LR 02/05/1995 n.17 DCR 29/07/1998 n.450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/2000 - 5° aggo. 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali	Art. 46 L.R. 29/1/997 DGR 11744/1993 DGR 1100/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	ckc_001	Pascoli rocce aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'Uso del suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Stato-Regioni CTR 1:10.000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Areali	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	
	bnl_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale			
	bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	
	ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico Areali
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.
	ca_001		Centri antichi, necropoli, abitati
	va_001	DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areali
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.
	pv_001		Parchi, giardini e ville storiche
	vs_001	DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Viabilità e infrastrutture storiche
	sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali
	spc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.
	cc_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali
	cc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.
	lc_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.
	cp_001		Viabilità di grande comunicazione
	ca_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Ferrovia
	d_001		Grandi infrastrutture (aerporti, porti e centri intermodali)
		SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Tessuto urbano
			Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, etc.)

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale

Art. 143 DLgs. 42/2004

		AMBITO VISUALE	Punti di vista	Artt. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
			Percorsi panoramici	
	pac_001	AMBITO CONSERVAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali	Art. 31 ter L.R. 24/1998
			Sistema agrario a carattere permanente	Artt. 31 bis e 31 bis.1 L.R. 24/1998
		AMBITO RISCHIO PNEUMOSTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Artt. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
			Discariche, depositi, cave	

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato

Per quanto riguarda il potenziamento della Linea AT, il percorso delle linee aeree esistenti da sostituire interseca la ferrovia, viabilità antica, corsi d'acqua tutelati, parchi archeologici e culturali e sistema agrario a carattere permanente, ma l'intervento, non prevedendo la realizzazione di nuove opere se non in luogo di quelle preesistenti, non altera lo stato dei luoghi se non per la maggiore altezza di alcuni pali.

Per la zona di caviodotto interrato, una porzione del tracciato stradale corrisponde alla viabilità antica, del Sistema dell'insediamento archeologico. Le NTA Articolo 42 Protezione zone di interesse archeologico, al comma 5 lettera B indica:

*b) per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e **comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i rinterrati, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato** che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;*

Pertanto, da quanto stabilito dalle NTA sarà necessario il preventivo parere della Soprintendenza Archeologica di Stato per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

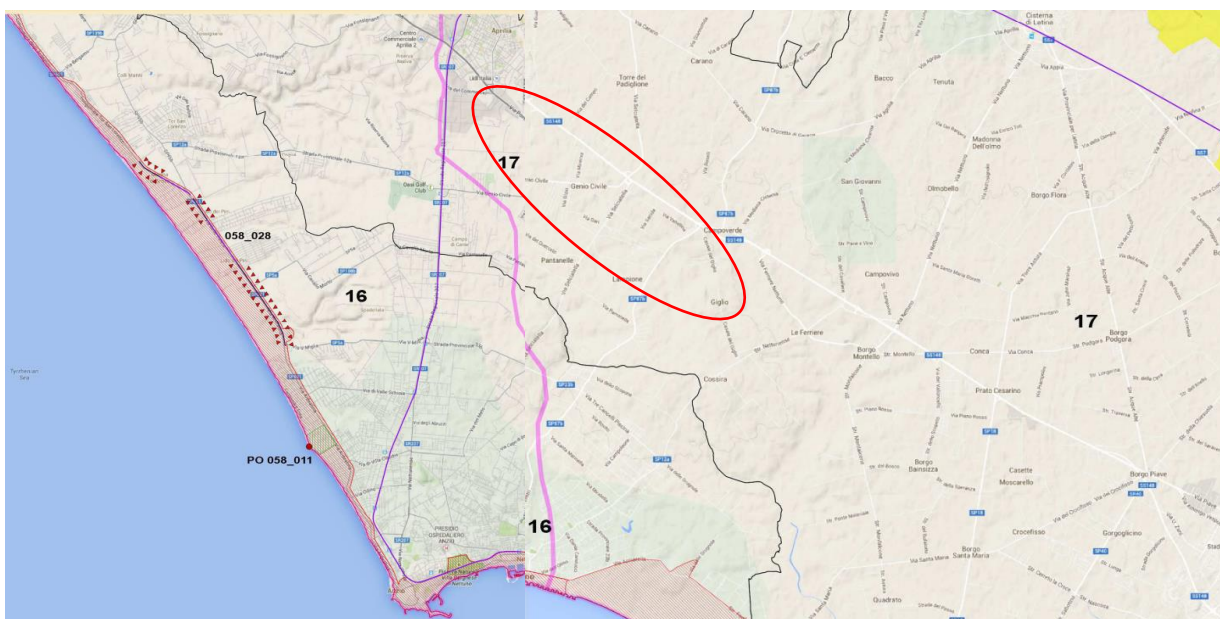


Figura 7. Stralcio ampliamento PTO de "LE VISUALI DEL LAZIO – percorsi di visuale e punti osservatorio paesaggi laziali"

## LEGENDA

□ limite province

**5** Ambiti unità geografiche

— Percorsi panoramici (tav. C del PTPR)

■ Aree soggette a vincoli dichiarativi

■ Parchi e riserve naturali

■ Aree agricole identitarie

Percorsi di visuale e punti osservatorio  
verificati e recepiti in tav. A

● Punti osservatorio

— Percorsi di visuale

Sistemi strutturali e  
unità geografiche del paesaggio  
(art.19 delle Norme del PTPR)

Catena dell'appennino

1 Terminillo, Monti della Laga, Salto Cicolano

2 Conca Reatina, Monti Lucretili

3 Monti Sabini

4 Monti Simbruini

5 Monti Ernici, Prenestini

Rilievi dell'Appennino

6 Monti Lepini, Ausoni, Aurunci

Complesso vulcanico Laziale e della Tuscia

7 Monti Volsini

8 Monti Cimini

9 Monti Sbatini

9.1 Monti Sabatini in area Romana

10 Monti della Tolfa

11 Colli Albani

Valli Fluviali

12 Valle del Tevere

13 Valle del Sacco, Liri, Garigliano

Maremma Tirrenica

14 Agro Romano

15 Maremma Laziale

16 Litorale Romano

**17 Agro Pontino**

18 Piana di Fondi

Rilievi Costieri e Isole

19 Monte Circeo, Promontorio di Gaeta,

Isole Pontine

La zona di intervento si colloca all'interno dell'ambito dell'Agro Pontino. Anche se in prossimità dell'area di progetto sono individuati alcuni percorsi panoramici, in realtà non vi sono elementi orografici emergenti sui percorsi indicati, né tantomeno punti panoramici, che permettono di visualizzare il lotto di intervento, pertanto **non vi sono alcune interferenze con le visuali panoramiche.**

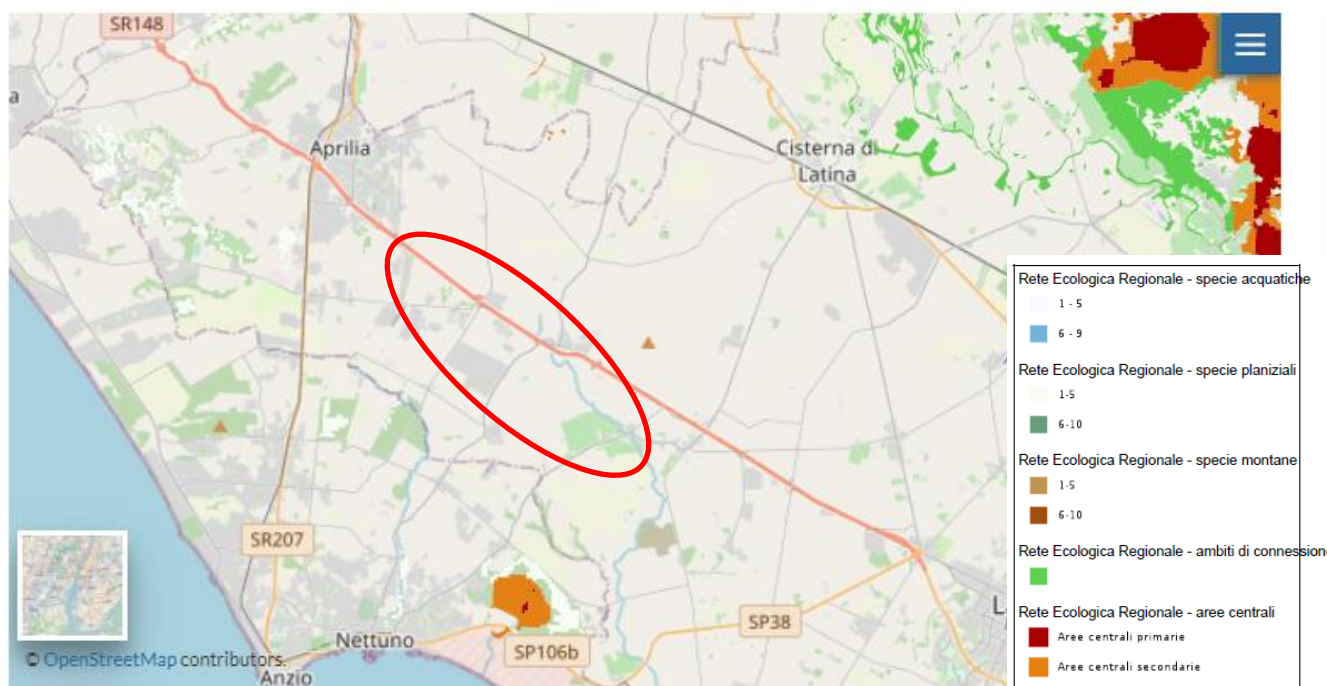
Infine, il PTPR approvato sostituisce i 29 Piani Territoriali Paesistici (PTPR) vigenti ad esclusione del Piano relativo all'ambito dell'"Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquedotti" approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70 del 2010.

### 1.1.2. Piano Regionale per le Aree Naturali Protette

Il sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio è articolato, in relazione alle diverse caratteristiche e destinazioni delle aree stesse, nelle seguenti categorie:

- a) parco naturale;
- b) riserva naturale.

Rete Ecologica Regionale del Lazio (R.Eco.R.d. Lazio) è una componente essenziale del piano Regionale della Aree Naturali Protette (art.7 L.R. 29/97). L'obiettivo principale è quello di evidenziare le aree a maggiore naturalità e le connessioni tra esse ai fini dell'istituzione di nuove aree protette e delle valutazioni di carattere ambientale.



**Figura 8.** Rete ecologica regionale

Come si evince dall'estratto della Rete Ecologica Regionale il tracciato della linea AT non è compreso in nessuna delle aree individuate dalla mappa.

### 1.1.3. Il Piano Energetico Regionale (PER Lazio)

Il Piano Energetico Regionale (PER-Lazio) è lo strumento con il quale vengono attuate le competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 17.10.2017 pubblicata sul BURL del 31.10.2017 n.87 Supplementi Ordinari n. 2, 3 e 4), è stata adottata la proposta di "Piano Energetico Regionale" (l'ultimo in vigore è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione n. 45 del 2001).

Dopo un percorso di consultazione pubblica con gli Stakeholder, necessaria per la sua costruzione condivisa e trasparente, il PER Lazio recepisce sia gli indirizzi strategici regionali sia le risultanze dei confronti con gli Stakeholder pubblici e privati (cfr. DGR n. 768 del 29/12/2015 e cfr. Det. n. 08958 del 17.07.2018, pubblicata sul BURL n.61 del 26/07/2018 suppl. n.1 e sul sito web regionale Parere Motivato secondo le risultanze della relazione istruttoria effettuata dall'Area competente per la VAS ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006) e tiene in debito conto delle dinamiche dei trend energetici globali, degli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia e della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017).

Il Piano Energetico Regionale (PER-Lazio), il Rapporto ambientale e la Dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono stati adottati con D.G.R. n. 98 del 10 marzo 2020 (pubblicata sul BURL del 26.03.2020, n.33), per la valutazione da parte del Consiglio Regionale che ne definirà l'approvazione.

Potenziamento/rifacimento elettrodotto RTN AT 150 kV fra CP Aprilia e CP Le Ferriere				
REL 02	RELAZIONE URBANISTICA	Rev. 00	04/06/2024	Pagina 14 di 33

Gli obiettivi delineati nella SEN, sono stati in qualche modo "superati" dagli obiettivi, più ambiziosi, contenuti nel ***Piano nazionale integrato per l'energia e il clima per gli anni 2021-2030, e comunque il potenziamento della rete di distribuzione elettrica concorre a perseguire gli obiettivi di capillarità di produzione d'energia.***

#### **1.1.4. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima per gli anni 2021-2030**

Nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima di Dicembre 2019 l'Italia definisce la strategia relativa alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia attraverso un'ampia trasformazione economica, nella quale, la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono:

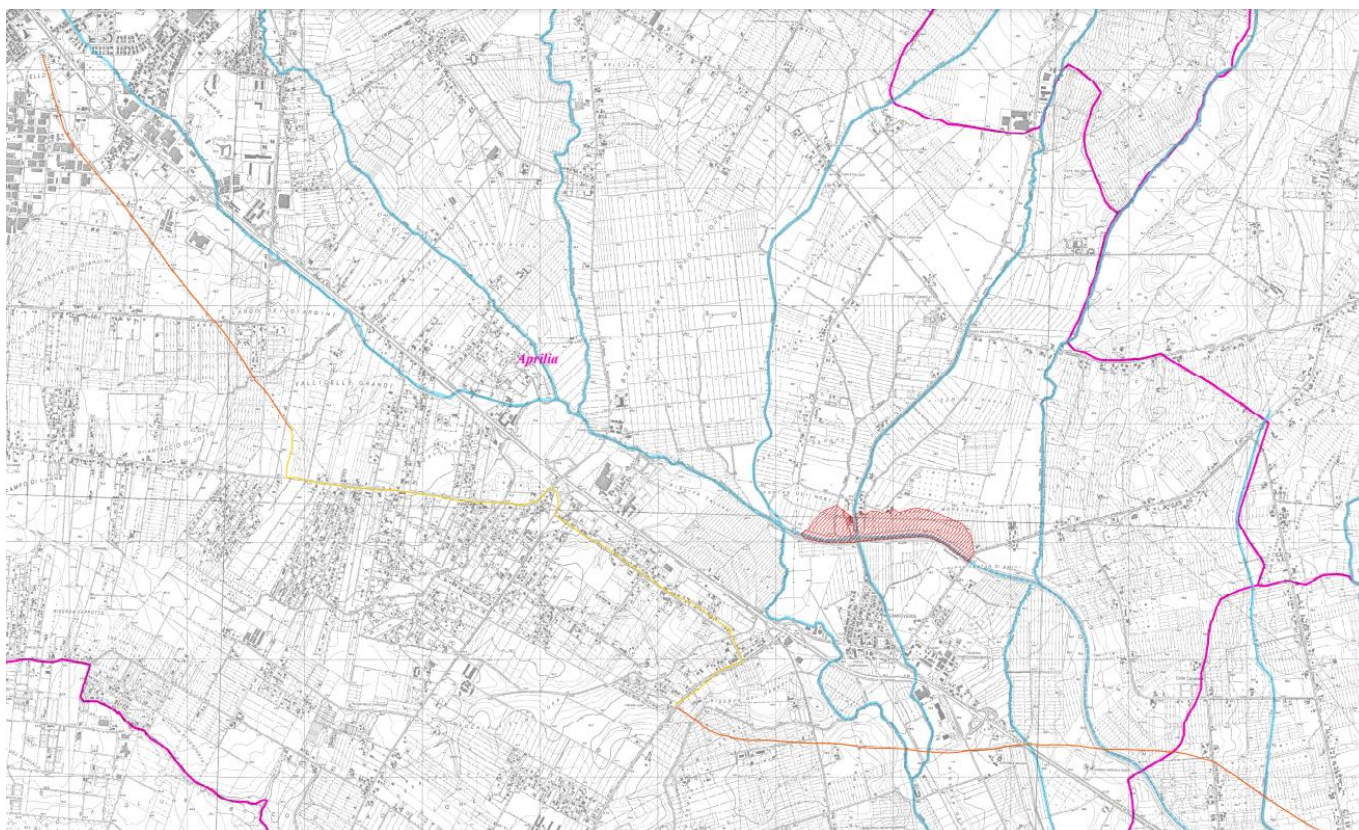
- a. accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050 e integrando la variabile ambiente nelle altre politiche pubbliche;
- b. mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- c. favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili;
- d. adottare misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorire assetti, infrastrutture e regole di mercato che, a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- e. continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- f. promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;
- g. promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- h. accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità di forniture basate in modo crescente su energia rinnovabile in tutti i settori d'uso e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni di carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- i. adottare, anche tenendo conto delle conclusioni del processo di Valutazione Ambientale Strategica e del connesso monitoraggio ambientale, misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- j. continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione

Si ritiene che il progetto di potenziamento dell'esistente linea di AT sia in linea con tutti i principi e gli obiettivi enunciati nel PNIEC e di conseguenza anche in linea con le politiche energetiche regionali.

### 1.1.5. Il Piano Di Bacino

Il piano di bacino è uno strumento di governo del territorio e di tutela delle risorse idriche.

Il Piano di Bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.



**Figura 9.** Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) Bacini regionali del Lazio - Aree sottoposte a tutela per il Dissesto Idrogeologico (TAV: 2.04 SUD) -Inquadramento potenziamento PTO



<p><b>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE</b> (art. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)</p> <p> Aree a Pericolo A1 (c. 2 art. 7 e art. 23)</p> <p> Aree a Pericolo A2 (c. 2 art. 7 e art. 23 bis)</p> <p> Aree a Pericolo B1 (c. 2 art. 7 e art. 24)</p> <p> Aree a Pericolo B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)</p> <p> Aree a Pericolo C (c. 2 art. 7 e art. 26)</p> <p> Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità</p>		<p><b>AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE</b> (art. 9 - 19 - 27)</p> <p> Aree di Attenzione Geomorfologica (art. 9 e 19)</p> <p> Aree di Attenzione Idraulica (art. 9 e 27)</p> <p> Aree di Attenzione per presenza di cavità naturali o artificiali soggette a crolli</p> <p> Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (art. 9 e 27)</p> <p> Altri corsi d'acqua principali (art. 9 e 27)</p>	
<p><b>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA</b> (art. 6 - 16 - 17 - 18)</p> <p> Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16)</p> <p> Aree a Pericolo B (c. 2 art. 6 e art. 17)</p> <p> Aree a Pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)</p> <p> Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità</p>		<p><b>LIMITI AMMINISTRATIVI</b></p> <p> Limite ex Autorità dei Bacini Regionali</p> <p> Limiti Comunali</p> <p> Limite Regionale</p>	
<p><b>LIVELLI DI RISCHIO IN FUNZIONE DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPOSTO</b> (art. 8 comma 5)</p>			
<b>ELEMENTI AREALI A RISCHIO</b>	<b>ELEMENTI LINEARI A RISCHIO</b>	<b>ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO</b>	
R4	R4	R4	
R3	R3	R3	
R2	R2	R2	

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato

Il tracciato del potenziamento della PTO non ricade in alcuna area sottoposta a tutela per rischio idrogeologico, attraversa corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n.452 del 01//04/05 (artt. 9 e 27) nelle parti in cui l'intervento consiste nella mera sostituzione dei cavi.

### 1.1.6. Il Consorzio di Bonifica dell'Agro pontino

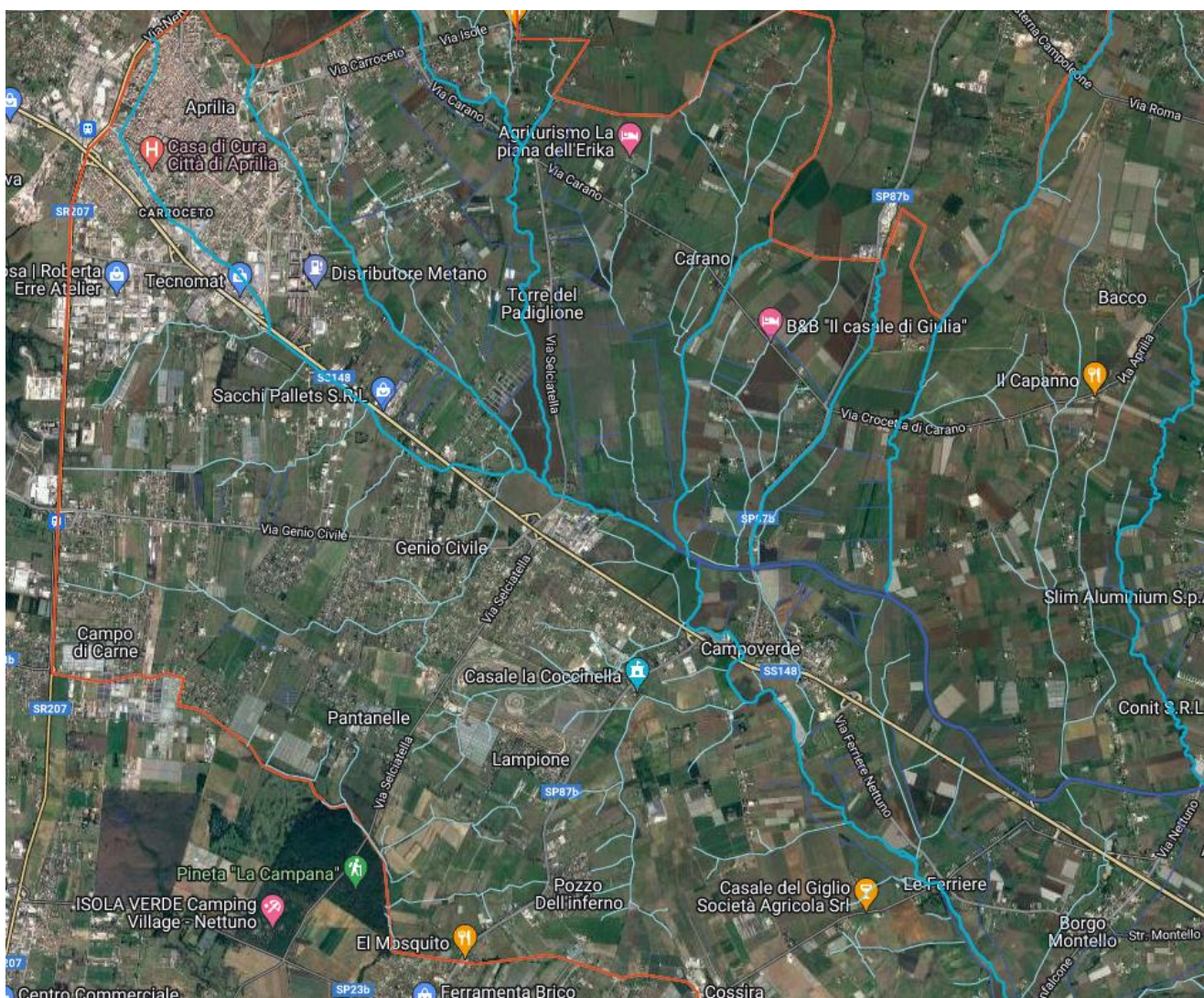


Figura 10. Mappa dei corsi d'acqua superficiali primari e secondari



Figura 11. Estratto mappa corsi d'acqua - sito Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Il tracciato interseca in molti punti i canali rappresentati nella mappa estratta dal sito del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Considerando la zona in cui il tratto sarà interrato si possono riconoscere le seguenti interferenze:

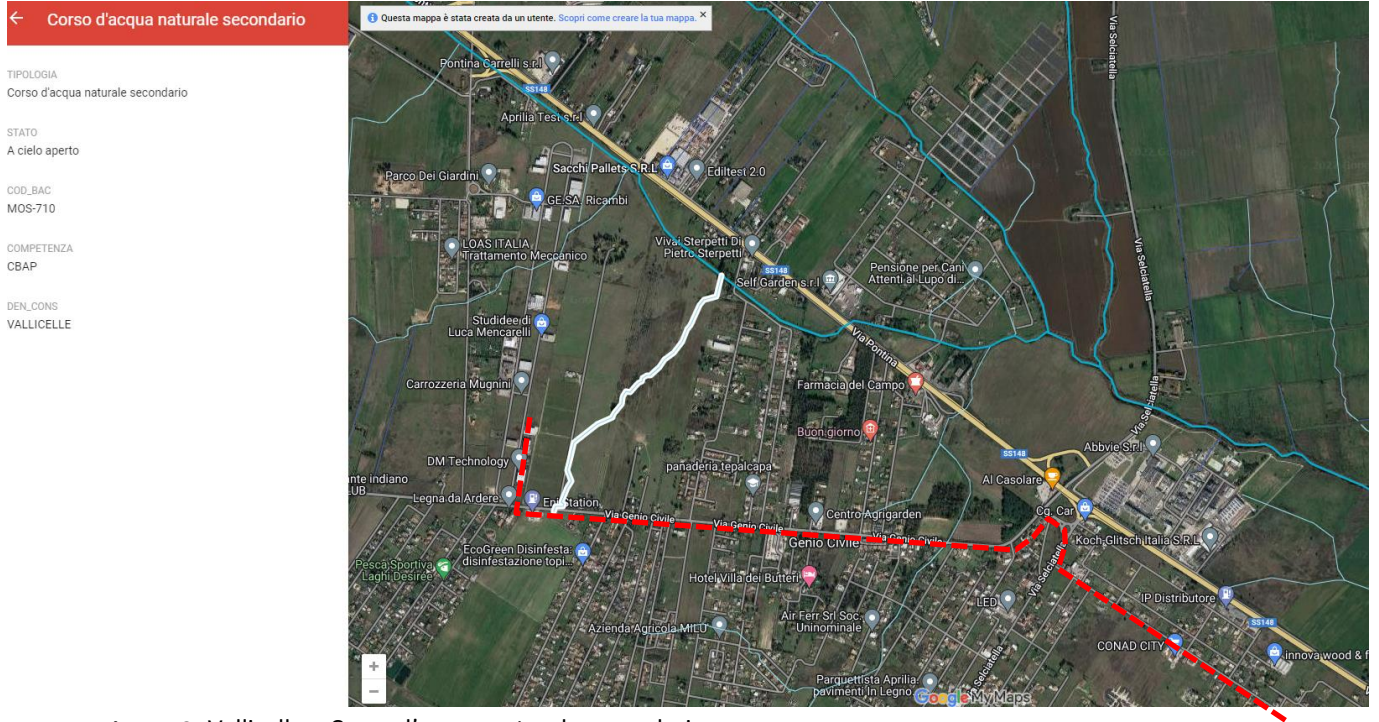


Figura 12. Vallicelle – Corso d'acqua naturale secondario

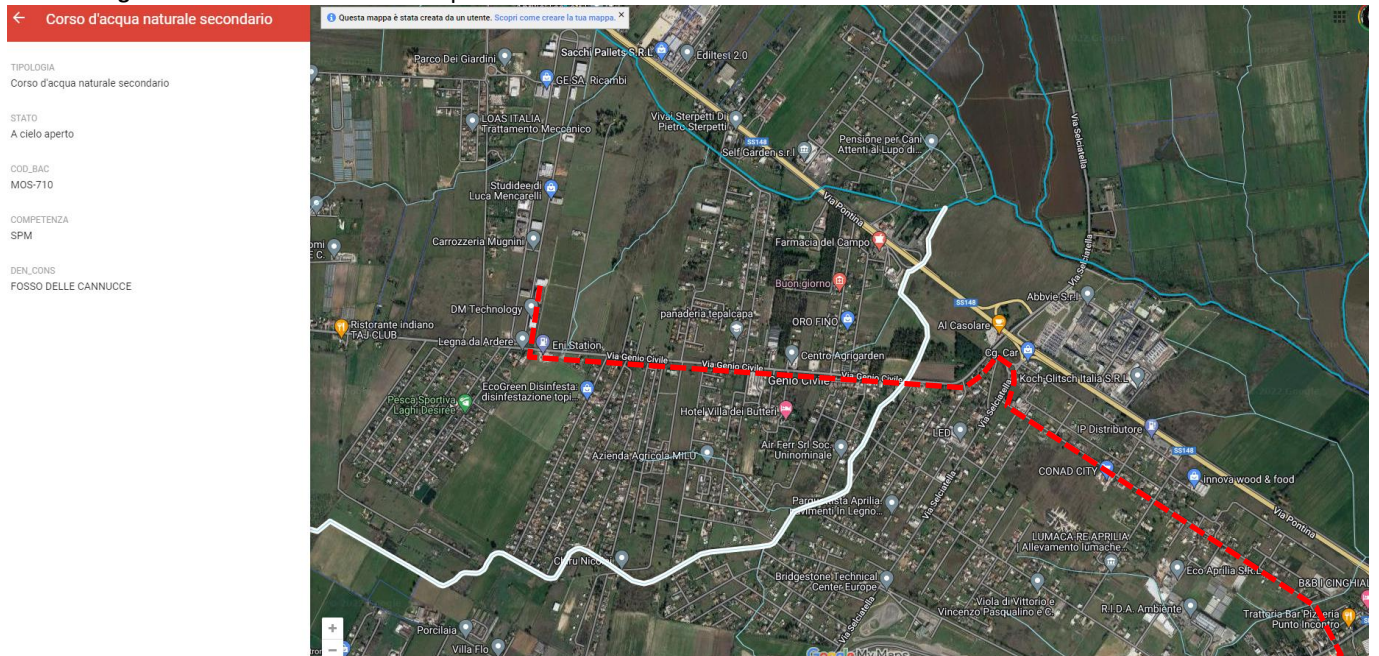


Figura 13. Fosso delle cannuce- Corso d'acqua naturale secondario

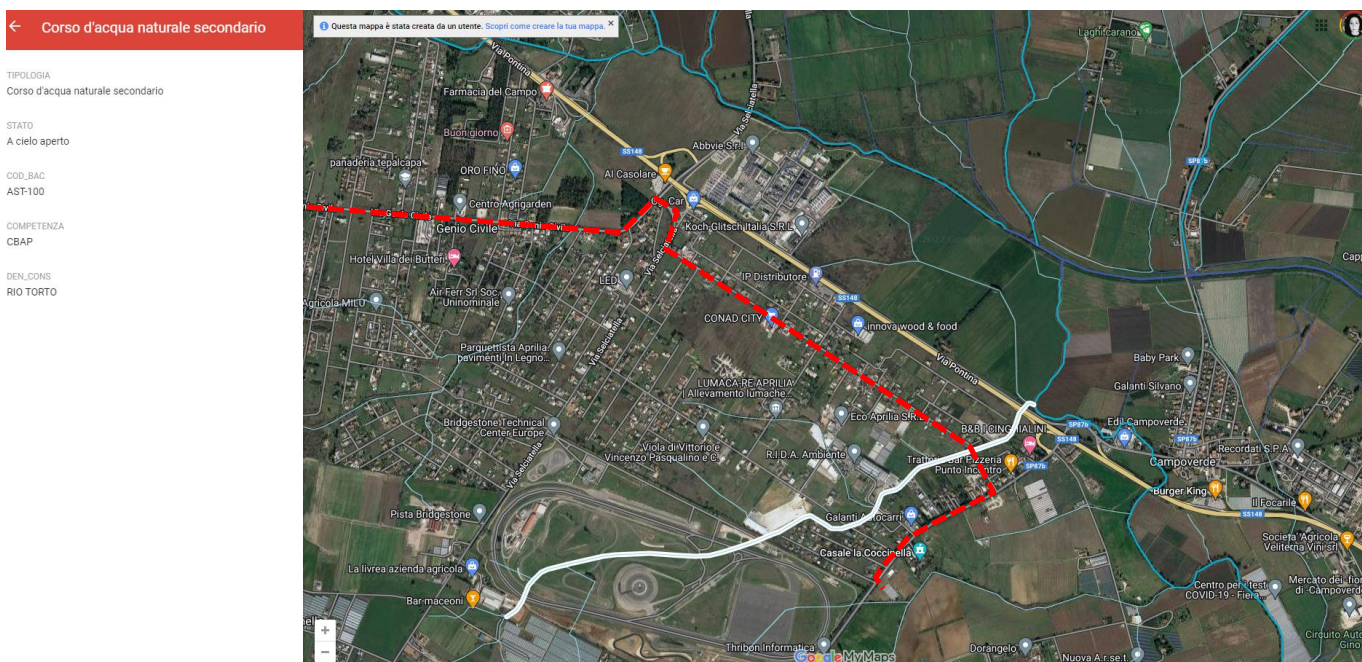


Figura 14. Rio Torto - corso d'acqua naturale secondario

Si sottolinea che tali interferenze saranno risolte attraverso la realizzazione di NODIG.

### 1.1.7. Il PRG Comune di Aprilia

Il Comune di Aprilia è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione di Consiglio n.25 del 24/02/1971, entrato in vigore il 10/10/1973, Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.1497 del 10/10/1973 e successiva variante adottata Deliberazione di Consiglio n.25 del 30/10/1978, entrata in vigore il 12/05/1980 – Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.2392 del 12/05/1980.

Il comune di Aprilia (LT) è interessata dalla linea AT a 150 kV dalla Cabina Primaria “Aprilia” con il Sostegno P1 fino al Sostegno P44. Interessando zone agricole e aree urbanizzate.

Per evidenziare le indicazioni urbanistiche che connotano le aree su cui si sviluppa il tracciato della linea in esame, si utilizza il portale cartografico della Provincia di Latina che contiene la mosaicatura dei PRG di cui di seguito gli stralci:



Figura 15. Stralcio mosaicatura PRG - Comune di Aprilia

Centri storici
Zone di completamento
Zone di espansione
Zone di insediamenti industriali
Zone agricole
Zone agricole tutelate
Zone a standard urbanistici
Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale
Veri pubblici
Verde privato
Zone per insediamenti turistici
Percorsi pedonali e piste ciclabili
Viabilità esistente
Viabilità di progetto e da potenziare
Parcheggi
Zone vincolate e fasce di rispetto
Zone non riconoscibili o non definite, Zone non riconoscibili o non definite
Laghi, canali e corsi d'acqua

  linee aeree esistenti da sostituire

→ linea in nuovo cavidotto interrato

Come specificato anche nei paragrafi precedenti, le opere di progetto riguardano principalmente la sostituzione dei cavi e di alcuni sostegni esistenti, l'eliminazione di una porzione di linea aerea (inclusa la demolizione dei sostegni) e l'interramento della porzione demolita su tracciato stradale.

#### 1.1.8. Il PRG Comune di Latina

Una porzione delle opere relative al PTO della Linea AT di Aprilia ricade nel comune di Latina, nello specifico il comune di Latina è interessato dalla linea AT dal Sostegno P.45 al Sostegno P.56, interessando zone poco urbanizzate.

Di seguito lo Stralcio della mosaicatura del PRG sul portale della Provincia di Latina:



LEGENDA

- Confine amministrativo
- Asse Linea AT esistente oggetto di sostituzione conduttori
- Asse Linea Aerea AT da smantellare
- Sostegno da Sostituire per adeguamento CEM
- Sostegno Capolinea per transizione linea aerea - Cavo Attrezzato con mensole porta terminali AT
- Tracciato nuovo cavidotto interrato AT a 150 kV

Figura 16. Stralcio Comune di Latina

- Centri storici
- Zone di completamento
- Zone di espansione
- Zone di insediamenti industriali
- Zone agricole**
- Zone agricole tutelate
- Zone a standard urbanistici
- Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale
- Vere pubblico
- Verde privato
- Zone per insediamenti turistici
- Percorsi pedonali e piste ciclabili
- Viabilità esistente**
- Viabilità di progetto e da potenziare
- Parcheggi
- Zone vincolate e fasce di rispetto**
- Zone non riconoscibili o non definite, Zone non riconoscibili o non definite
- Laghi, canali e corsi d'acqua

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato

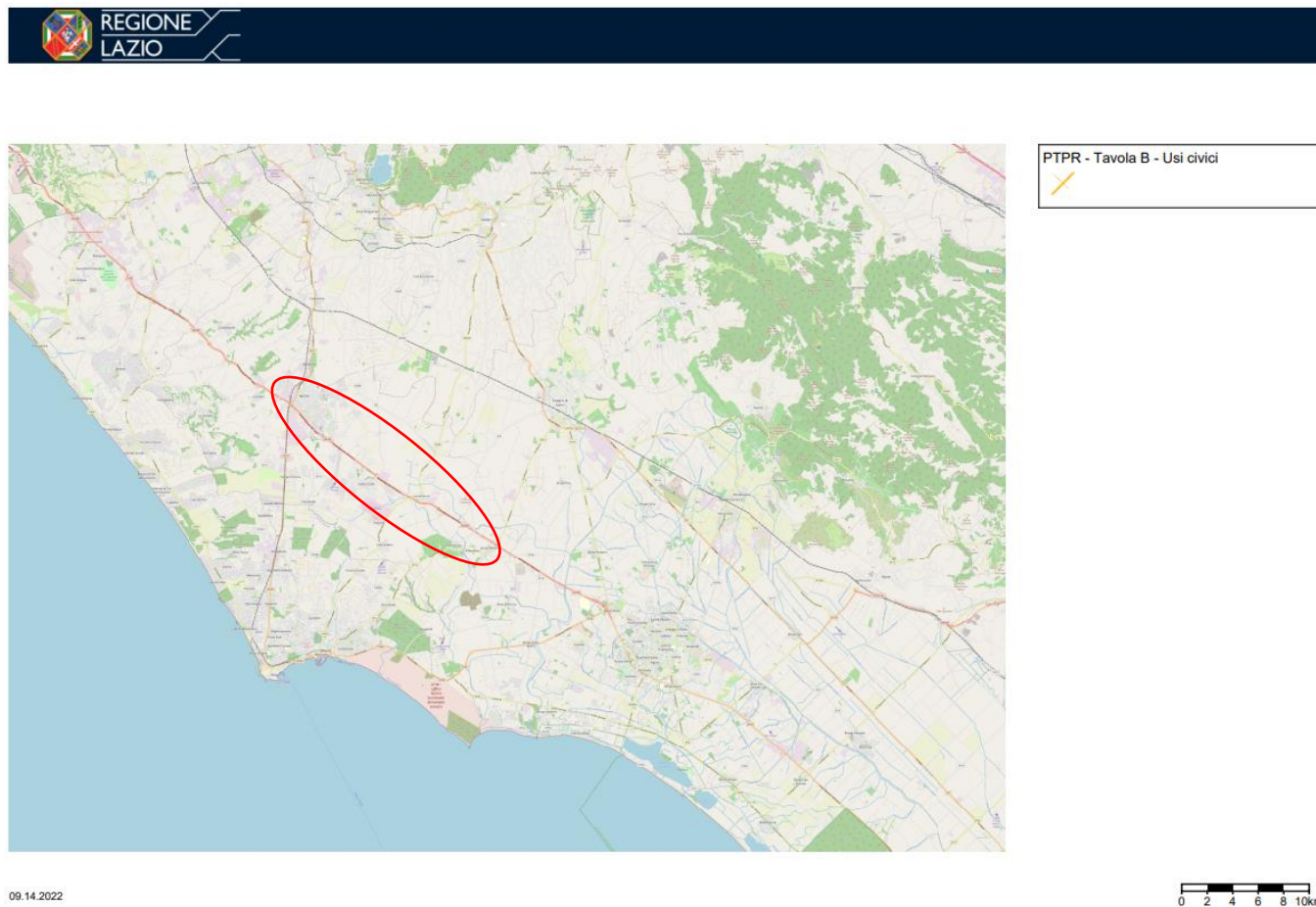
Le opere ricadono tutte in zona agricola o su strade esistenti, e riguardano principalmente la sostituzione dei cavi di elettrodotto esistente (tracciato di colore Rosso), e la realizzazione di un nuovo sostegno (di colore Blu).

### 1.1.9. Il sistema dei vincoli

Nel presente paragrafo sono analizzate le specifiche cartografie per l'individuazione degli eventuali vincoli presenti:

#### Aree gravate da uso civico

Come evidente dalle immagini del portale di seguito riportate, la presenza di USI CIVICI (tavola B PTPR)



**Figura 17.** Estratto tavola B Usi Civici

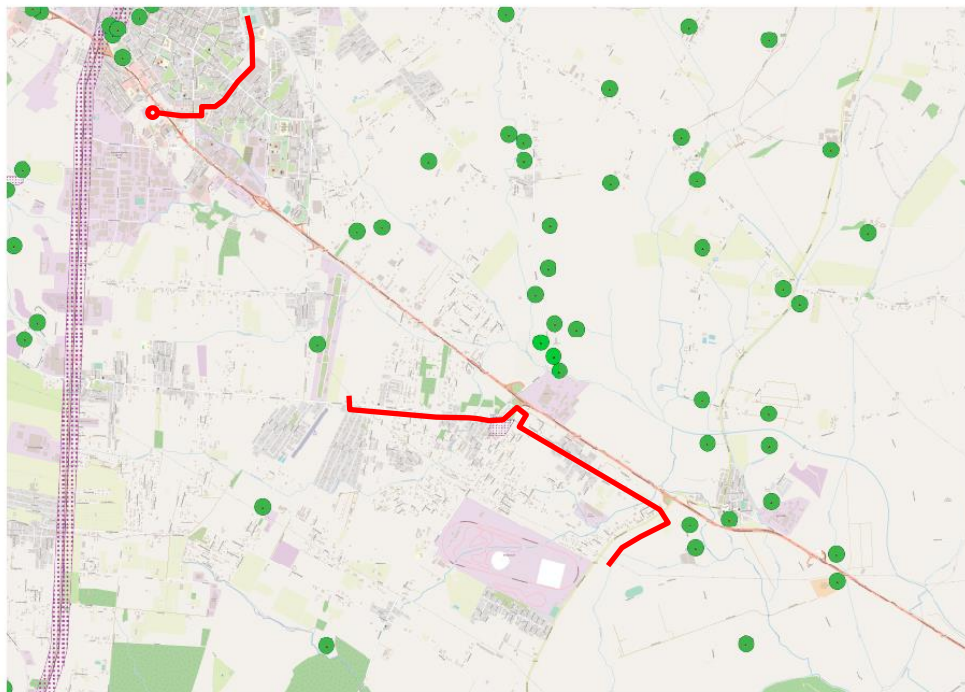
Non risultano aree ad uso civico sul Portale Cartografico della Regione Lazio per nessuno degli interventi analizzati con il presente SIA.

#### Aree vincolo archeologico

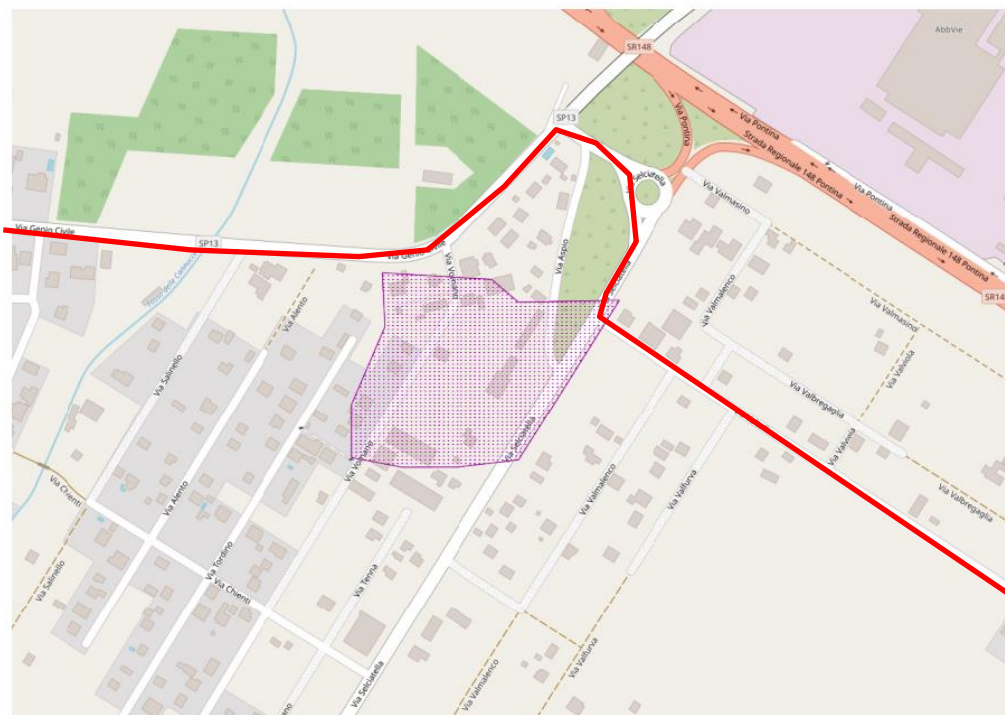
Per quanto riguarda invece le opere di adeguamento della linea AT si analizza di seguito il percorso di scavo da cui si evince che nella zona in cui lo scavo imbecca la via Valtellina, intercetta, seppur per pochi metri, il perimetro di un'area archeologica.

Si rimanda alla relazione archeologica.



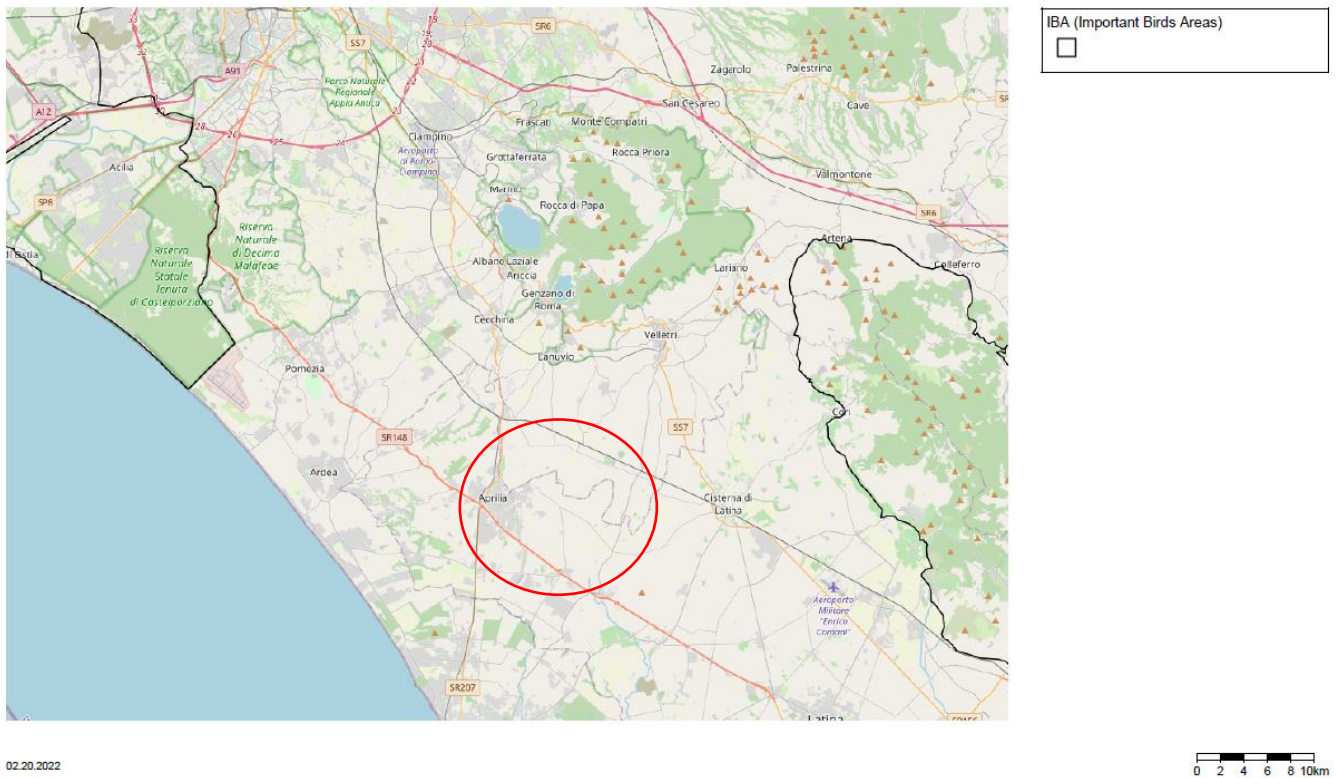


- PTPR - Tavola B - Aree archeologiche
  - Ambiti aree Roma
  - Aree Archeologiche
  - Aree rispetto Roma
- PTPR - Tavola B - Decreti archeologici
  - Decreti archeologici
- PTPR - Tavola B - Linee archeologiche
  - linee\_archeo
  - linee\_archeo\_tipizzate
  - VINCOLO is "
- PTPR - Tavola B - Rispetto linee archeologiche tipiz
  - Rispetto linee archeologiche tipiz
- PTPR - Tavola B - Rispetto linee archeologiche
  - Rispetto linee archeologiche
- PTPR - Tavola B - Rispetto punti archeologici
  - Rispetto punti archeologici
- PTPR - Tavola B - Rispetto punti archeologici tipizza
  - Rispetto punti archeologici tipizza
- PTPR - Tavola B - Punti archeologici tipizzati
  - Punti archeologici tipizzati



- PTPR - Tavola B - Aree archeologiche
  - Ambiti aree Roma
  - Aree Archeologiche
  - Aree rispetto Roma

**Figura 18. Tavola B - Aree archeologiche**  
Aree interessate da Habitat naturali

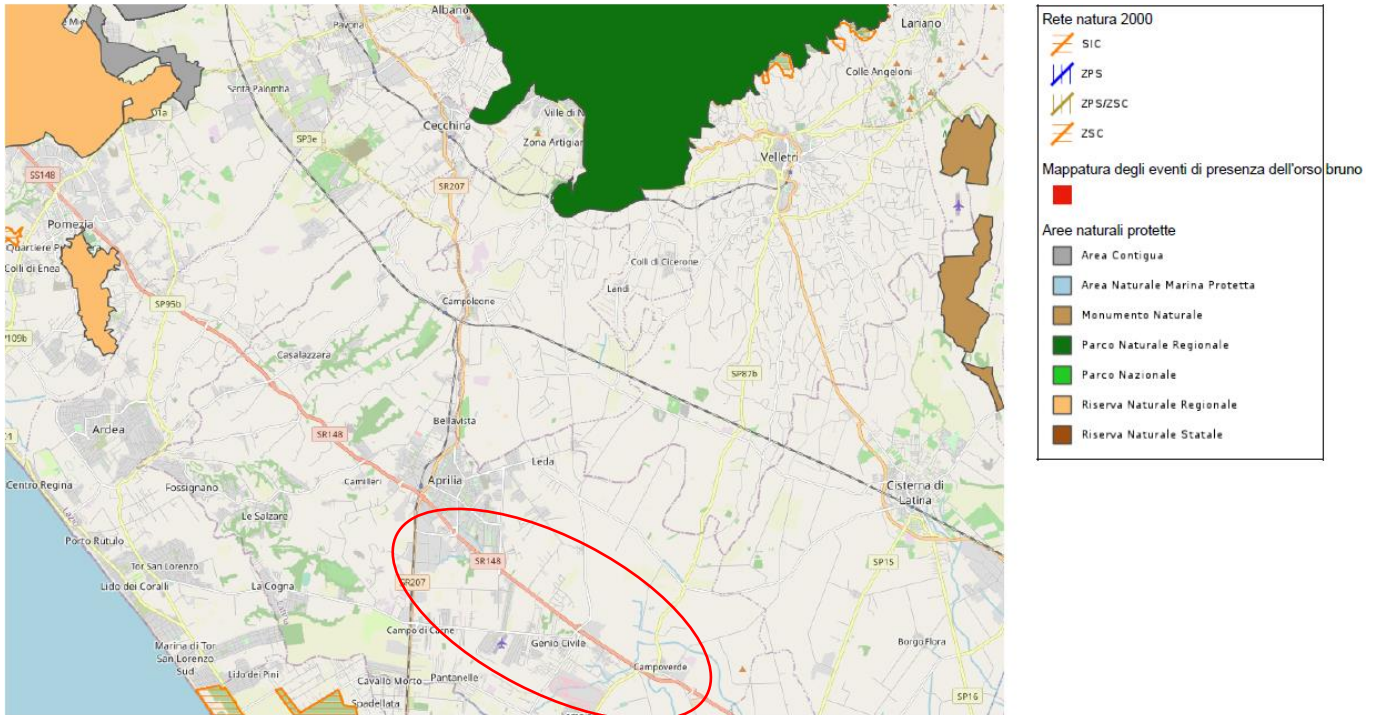


**Figura 19. Zone IBA**

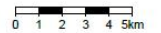
L'area di progetto non ricade in zone IBA

Aree naturali protette, di cui alla Legge 6.12.1991, n. 394:

Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC) e 79/409/CEE (ZPS)



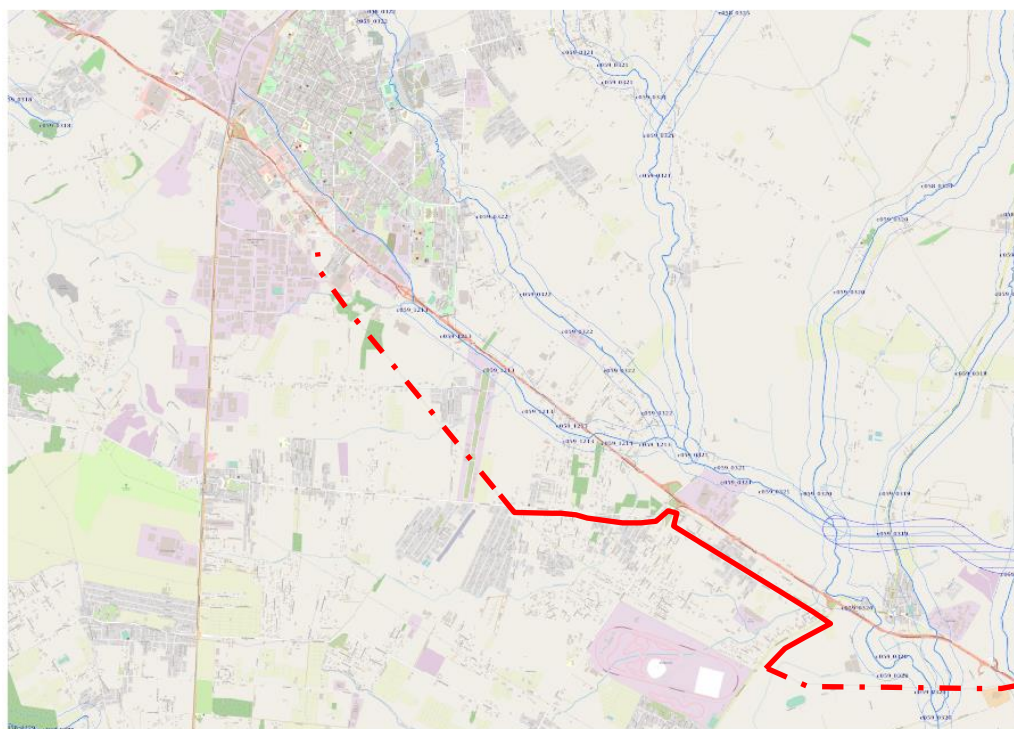
02.20.2022



**Figura 20.** Rete Natura 2000

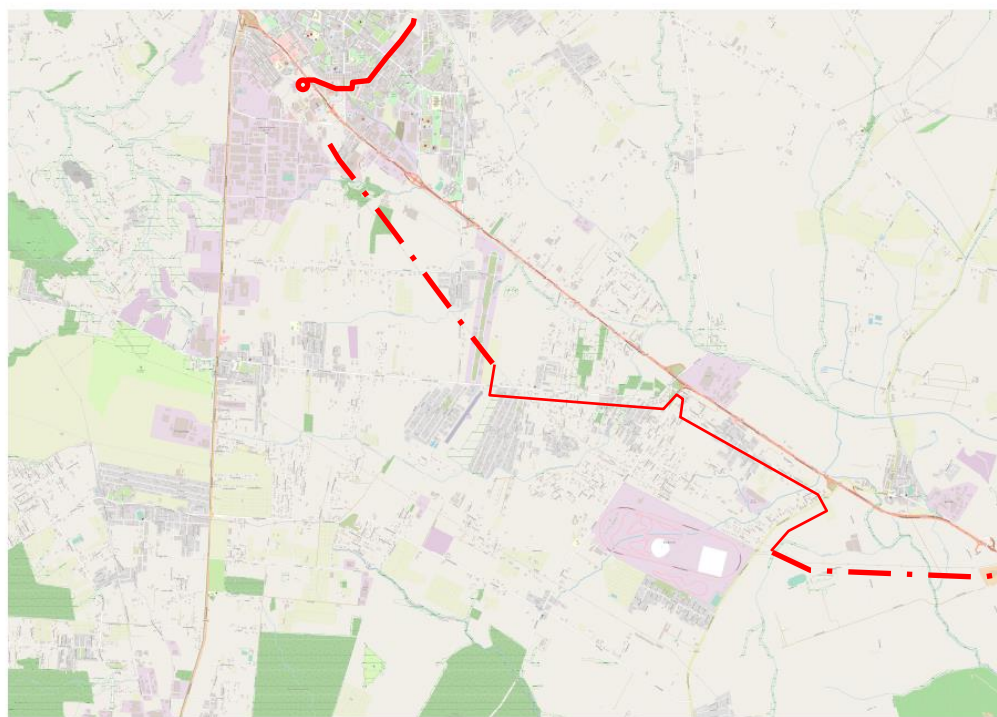
Le aree interessate dal progetto non ricadono in Aree Naturali Protette, ZPS o SIC.

## Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ex D.Lgs. 42/2004



**Figura 21.** Tavola B Corsi d'acqua e fasce di rispetto

L'area di intervento relativa alle opere di interrimento della linea di AT non ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua. Le opere di mera sostituzione dei cavi coinvolgono dei corsi d'acqua ma non vengono in nessun modo impattati dalle opere.

**Boschi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004**

PTPR - Tavola B - Boschi

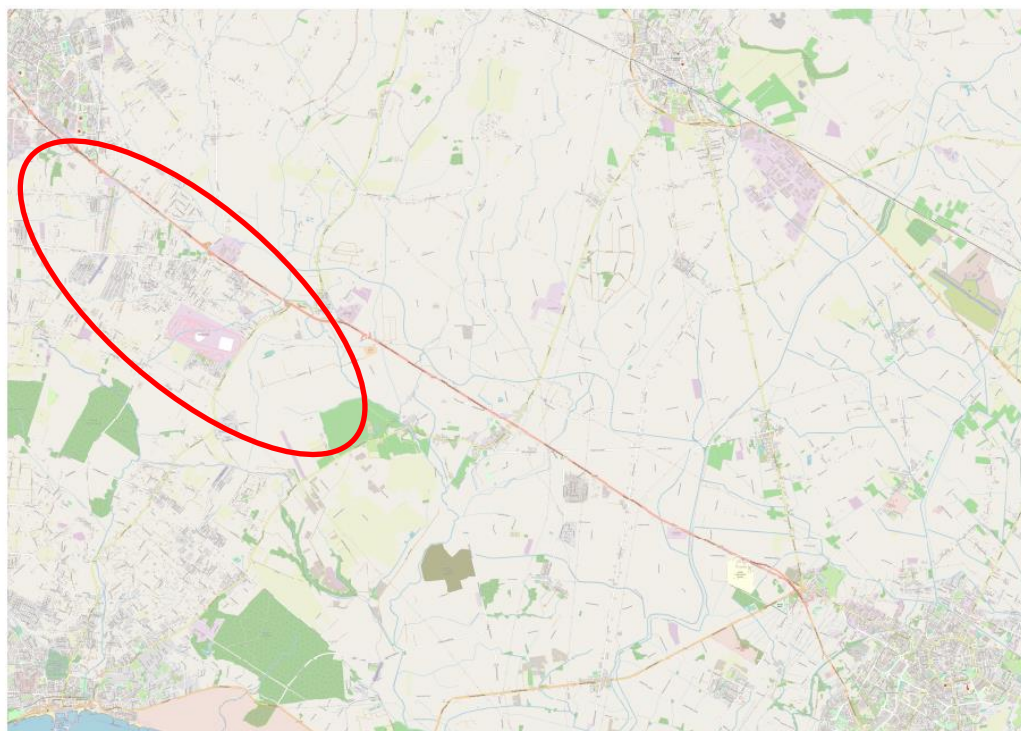
09.14.2022

0 500 1000 1500 2500m

**Figura 22.** Tavola B Boschi

Le aree di progetto del potenziamento della linea AT intersecano zone ricoperte da boschi, ma delle parti in sola sostituzione di cavo aereo (linea tratteggiata) non vi sono interferenze ulteriori rispetto all'esistente. Nelle zone interrate, il cavidotto sarà realizzato su sedime stradale, quindi, non implica interferenze con aree boscate limitrofe.

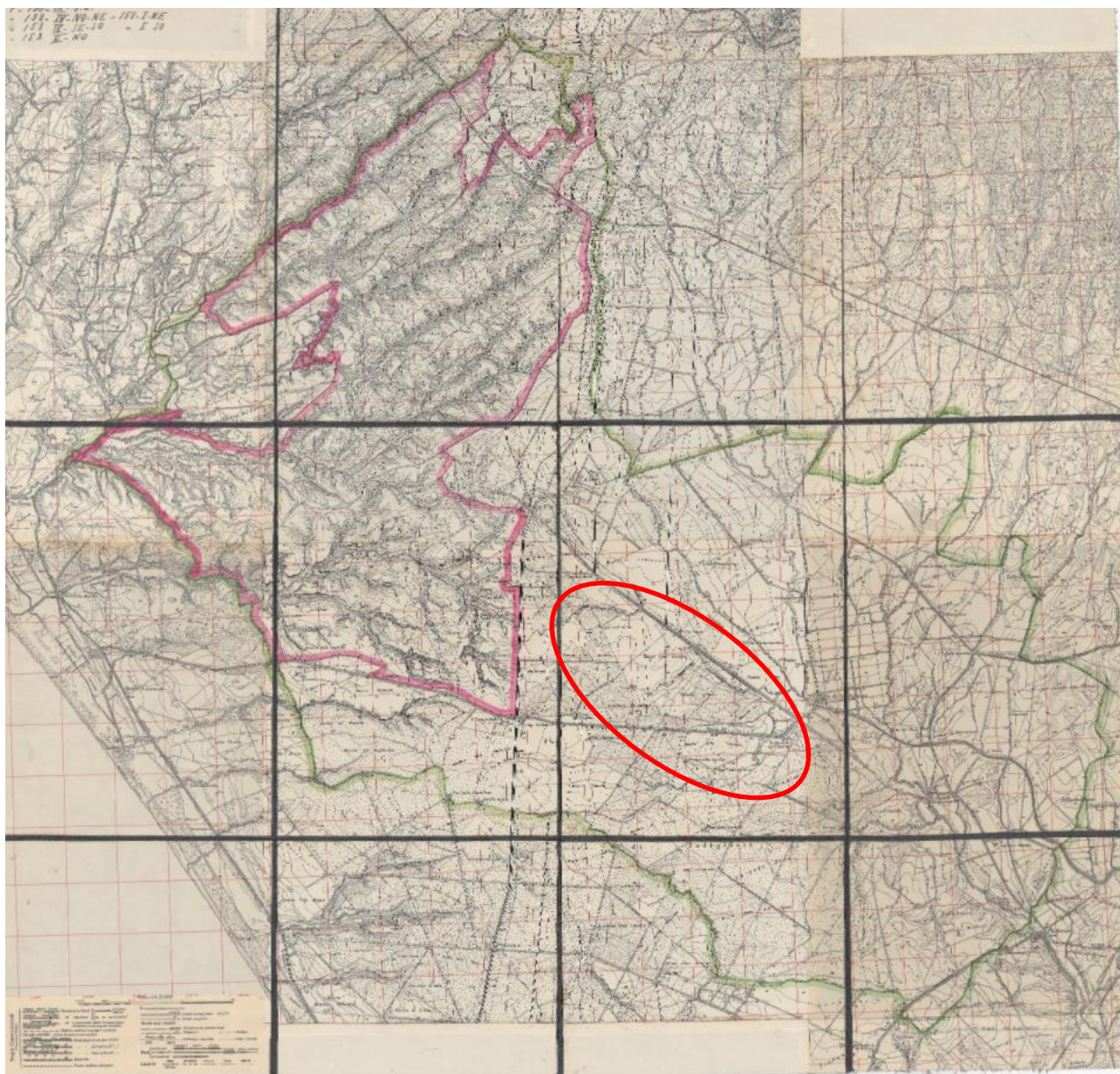
Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13.3.1976, n. 448



Zone Ramsar	
	LAGO DEI MONACI
	LAGO DI CAPROLACE
	LAGO DI FOGLIANO
	LAGO DI NAZZANO
	LAGO DI SABAUDIA
	LAGUSTELLI DI PERCILE

**Figura 23.** Zone Ramsar

Le aree di progetto di potenziamento della linea AT di Aprilia non ricadono in zone umide.

Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923

**Figura 24.** Estratto mappa RD3012 del 1923

Come si evince dalle tavole di vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RD 3012 1923 n. 3267, la zona interessata dal vincolo non riguarda la zona a sud di collegamento tra Aprilia e la frazione Campoverde a sud-est che corrisponde al tracciato del progetto di potenziamento della linea di AT.

Zone vincolate agli usi militari

Tutte le opere di cavidotto sono su strada pubblica e le opere che riguardano i cavi aerei sono di mera sostituzione quindi si esclude, data la mancata evidenza in documenti di pianificazione, la presenza di zone vincolate agli usi militari tra quelle interessate dal progetto.

Zone di rispetto di infrastrutture (strade, ferrovie, oleodotti, cimiteri, etc.)

Le linee di AT sono già interessate da aree di rispetto.

### Attività estrattive

La mappa delle cave censite nella zona SUD del Lazio non evidenzia la presenza di cave sull'area interessata dal percorso della linea. Si riporta di seguito la mappa:

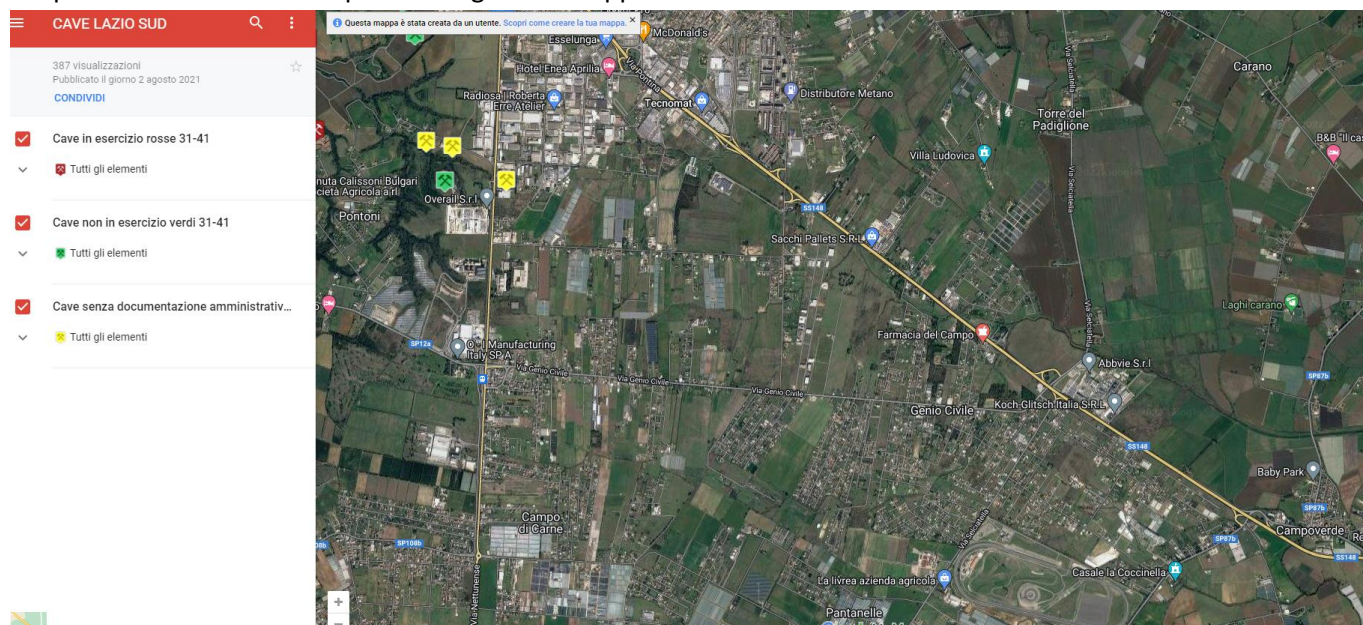


Figura 25. Mappa cave

Inserimento dell'intervento in aree inondabili o a rischio di piena, di pericolosità o a rischio per frana così come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (in caso di risposta affermativa specificare quali):

Come si evince dal paragrafo 1.5 della presente relazione il progetto nella sua interezza non ricade in vincolo idrogeologico.



## 2. Conclusioni

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo delle coerenze del progetto alla strumentazione urbanistiche, le eventuali interferenze e le modalità di superamento delle stesse.

PIANI E VINCOLI	COERENZA	INTERFERENZA	NOTE
PTPR	X		Le opere di realizzazione delle nuove linee aeree sono prevalentemente costituite dalla mera sostituzione dei cavi, con alcuni isolati casi, come evidenziato nelle tavole, di sostituzione con pali più alti. Tali interventi puntuali si collocano al di fuori di aree vincolate. Inoltre, le opere del tratto interrato non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica in quanto eseguite nel sottosuolo (punto A.15 dell'Allegato A del DPR 31/2017 e s.m.i.).
PIANO REGIONALE AREE NATURALI PROTETTE PER LAZIO	X		Il tracciato della linea AT non è compreso in nessuna delle aree individuate dalla mappa
PNIEC	X		Si ritiene che il progetto di potenziamento dell'esistente linea di AT sia in linea con tutti i principi e gli obiettivi enunciati nel PNIEC e di conseguenza anche in linea con le politiche energetiche regionali
PIANO DI BACINO	X	X	Il tracciato del potenziamento della PTO non ricade in alcuna area sottoposta a tutela per rischio idrogeologico, attraverso corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n.452 del 01//04/05 (artt. 9 e 27) nelle parti in cui l'intervento consiste nella mera sostituzione dei cavi aerei.
COSORZIO DI BONIFICA AGRO PONTINO	X	X	Il tracciato interseca in molti punti i canali rappresentati nella mappa estratta dal sito del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Considerando la zona in cui il tratto sarà interrato si possono riconoscere le seguenti interferenze: Vallicelle (corso d'acqua secondario) Fosso delle cannuce (Corso d'acqua naturale secondario) Rio Torto (corso d'acqua naturale secondario). Si sottolinea che tali interferenze saranno risolte attraverso la realizzazione di NODIG
PRG APRILIA	X	X	Le opere da realizzare intersecano zone di insediamenti industriali, zone agricole e a verde, viabilità. Le opere di progetto riguardano principalmente la sostituzione dei cavi e di alcuni sostegni esistenti, l'eliminazione di una porzione di linea aerea (inclusa la demolizione dei sostegni) e l'interramento della porzione demolita su tracciato stradale.
PRG LATINA	X	X	Le opere da realizzare intersecano zone agricole e viabilità. Le opere di progetto riguardano principalmente la sostituzione dei cavi e di alcuni sostegni esistenti.
AREE GRAVATE DA USO CIVICO			Non risultano aree ad uso civico sul Portale Cartografico della Regione Lazio per nessuno degli interventi analizzati con il presente SIA
AREE VINCOLO ARCHEOLOGICO		X	Nella zona in cui lo scavo imbecca la via Valtellina, intercetta, seppur per pochi metri, il perimetro di un'area archeologica. Si rimanda alla relazione archeologica.
HABITAT NATURALI			L'area di progetto non ricade in zone IBA
AREE NATURALI PROTETTE			Le aree interessate dal progetto non ricadono in Aree Naturali Protette, ZPS o SIC
FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA		X	L'area di intervento relativa alle opere di interramento della linea di AT non ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua. Le opere di mera sostituzione dei cavi coinvolgono dei corsi d'acqua ma non vengono in nessun modo impattati dalle opere
BOSCHI TUTELATI		X	Le aree di progetto del potenziamento della linea AT intersecano zone ricoperte da boschi, ma delle parti in sola sostituzione di cavo aereo (linea tratteggiata) non vi sono interferenze ulteriori rispetto all'esistente. Nelle zone interrate, il cavidotto sarà realizzato su sedime stradale, quindi, non implica interferenze con aree boscate limitrofe.
ZONE UMIDE			Le aree di progetto di potenziamento della linea AT di Aprilia non ricadono in zone umide.
VINCOLO IDROGEOLOGICO			Le aree di progetto di potenziamento della linea AT di Aprilia non ricadono in zone con vincolo idrogeologico
ZONE DI RISPETTO INFRASTRUTTURALI			Le linee di AT sono già interessate da aree di rispetto, che decadranno per tutto il percorso che verrà smantellato in quando si passerà in sottosuolo.
ATTIVITA' ESTRATTIVE			La mappa delle cave censite nella zona SUD del Lazio non evidenzia la presenza di cave sull'area interessata dal percorso della linea

PIANI E VINCOLI	COERENZA	INTERFERENZA	NOTE
ZONE MILITARI			Il progetto nella sua interezza non ricade in zone militari.
PAI			Il progetto nella sua interezza non ricade in vincolo idrogeologico